

Dopo anni di ritardi verso una soluzione positiva due problemi del trasporto da e verso Torino

# Il passante esce da tunnel

## A Roma si decide sul secondo lotto (350 miliardi)



Buone notizie per il passante ferroviario. Dopo un'attesa di quasi un anno, martedì, a Montecitorio, comincerà il dibattito per sbloccare il finanziamento dei 350 miliardi destinati alla prima tratta del secondo lotto (quella che collega Porta Susa alla Stazione Dora).

Lo ha annunciato ieri mattina l'onorevole Giorgio Merlo - ppi, membro della commissione Trasporti della Camera - durante il convegno «La riforma del trasporto locale» organizzato dai popolari della Regione. Alla riunione hanno partecipato anche il presidente della Fedetrasporti Enrico Mingardi, il capogruppo ppi in Regione Antonio Saitta e quello del Comune Giovanni Torcellana, infine l'assessore ai Trasporti della Provincia Franco Campia. «Finalmente un provvedimento decisivo per il futuro di Torino - ha ricordato Merlo - e tutto questo dopo mesi di inerzia causata dal comportamento irresponsabile di alcuni componenti del Polo all'interno della commissione Trasporti. Come ha poi ricordato nel pomeriggio l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico: «Se non fosse stato per l'iniziativa di un singolo parlamentare di Forza Italia quel provvedimento poteva già essere sbloccato in sede di commissione anziché dover affrontare tutti i passaggi di Camera e Senato. L'assessore ha anche aggiunto: «E' comunque una notizia molto positiva che attendevamo da mesi, vale a dire da



quando il progetto esecutivo è stato completato. Un progetto che permetterà alla città di cominciare a costruire la nuova stazione interrata di Porta Susa in corrispondenza della quale si organizzerà l'interscambio di passeggeri con la linea 1 della metropolitana automatica. E a proposito di metropolitana, ieri mattina, il capogruppo dei popolari in Comune Giovanni Torcellana ha ricordato, con un pizzico di provocazione, che proprio sulla questione della metropolitana a Palazzo Civico si sta perdendo tempo: «Soltanto il mese scorso la giunta ha approvato l'affidamento di un incarico giuridico in materia, cosa che poteva fare anche un anno fa. Secondo l'assessore Corsico, invece, è vero il contrario: «In questi mesi abbiamo lavorato duramente per ottenere il raddoppio del finanziamento e concludere le analisi di fattibilità del progetto: se a qualcuno pare cosa da

pro...»  
Al convegno di ieri mattina, però, non si è parlato soltanto di passante e metropolitana. Durante il dibattito è emerso pure che il trasporto pubblico in Piemonte non gode buona salute e che la Regione non si sta organizzando come dovrebbe per arrivare, entro il 10 giugno, all'approvazione del federalismo anche in questo settore (come prevede il decreto Burlando). Nel decennio '91-'91 - è stato sottolineato dagli organizzatori - il numero degli spostamenti giornalieri in Piemonte è cresciuto di oltre un terzo, mentre il trasporto pubblico ha continuato a perdere utenti. Più nei dettagli: i mezzi pubblici hanno perso quasi un milione di utenti a fronte di un aumento del trasporto ferroviario (più il 1 per cento) e una diminuzione di quasi un gommone (meno 37 per cento). Ultimo, non trascurabile, particolare, l'aspetto economico della faccenda: il

### TUTTE LE TAPPE DEL PASSANTE

**PRIMO LOTTO** (stazione Lingotto-corsico Vittorio Emanuele II). Durata cantiere: 1992-1997. Spesa: 472,28 miliardi (404,58 Frs, 70,7 Comune). Restano da realizzare: la copertura della tratta ferroviaria nel quadrivio Zappata, la sistemazione del piano viabile fra corso Turati e corso Vittorio. Spesa: 82,54 miliardi (15,6 Frs, 65,92 Comune).

**SECONDO LOTTO** (corso Vittorio Emanuele II-Stazione Stura). Prima tratta: Stazione Porta Susa-Stazione Dora (per interscambio Porta Susa). Cantiere da iniziare, progetto approvato. Spesa: 870 miliardi (205 Frs, 465 Comune). Seconda tratta: Stazione Dora - Stazione Stura (Pugliesi ancora da consegnare). Spesa: 432 miliardi (74 Frs, 558 Comune).

**TERZO LOTTO** (linea To-Milano fra corso Grosseto e Stazione Stura). Cantiere già completato.

Il percorso del passante: il secondo lotto collegherà Porta Susa alla Stazione Dora

Sopra: l'assetto comunale ai Trasporti e all'assetto urbano Franco Corsico



L'itrico deserto della stazione. Dovevano sorgere edicola, tabaccheria e altri servizi: «Ma nessun commerciante è tanto incosciente da impiantare un attività in un luogo come questo»

## La stazione fantasma ora spera nel futuro

### Pochissimi si fermano in via Lucento e nessuno costruisce i servizi previsti

Madonna di Campagna, via Iacinto Angolo via Bogiario, stazione della Torino-Ceres. C'è un grande atrio lustrato, con i pavimenti di marmo, le pareti color arancione. Le panchine blu dall'aspetto nuovissimo, i cestini per le cartacce in tinta. E basta. Gente, viaggiatori, ieri pomeriggio niente. Alle tre e mezzo è deserto l'atrio, e non c'è nessuno lungo il marciapiede macchiato d'urina, un piano sotto, dove passano i treni. Silenzio totale, si sente persino il «click» dell'orologio che scandisce i minuti.

Il primo treno è alle 16,05. Arriva qualcuno. Ecco una studentessa. Una donna del personale Satti. Poi altre sette persone, che salgono in fretta sul treno, dal quale non scende nessuno.

La farmacia era prevista, ma non c'è. Il tabaccaio doveva aprire, ma non c'è. Anche il bar e il negozio di calzature, che salgono in fretta sul treno, dal quale non scende nessuno. Si riferisce al collegamento con l'aeroporto di Caselle, atteso da anni e mai arrivato. Ma anche alla costruzione del passante ferroviario e agli anni di permancente ritardo del metro, che contribuirà a creare una cultura nuova sull'utilizzo del treno per spostarsi in città.

Giovanna Favro

### IL CASO UN'ATTESA INFINITA

FORSE è la volta buona. Dopo anni di progetti, promesse, soldi già spesi e scavi compiuti come la galleria realizzata sotto il vecchio parcheggio di Caselle) adesso per il collegamento veloce Torino-Aeroporto di Caselle sembra essere arrivata l'ora X e con questa anche il sogno di collegare il centro della città allo scalo in venti minuti potrebbe diventare realtà.



Il presidente della Satti Giancarlo Guisti: faremo ripartire i lavori

### Il presidente Satti «Saremo pronti entro settembre»

tera tratta Torino-Ceres sarà ammodernata nei primi mesi del 2000. Costo complessivo: duecento miliardi di lire, cinquanta solo per le opere nella città di Caselle compresi l'interramento dei binari, il tutto cinquecento metri in settembre. Tempi previsti per i lavori: 18 mesi con inevitabili disagi per gli utenti.

## In treno fino all'aeroporto «Facciamo riportare i lavori»

### VISITA UFFICIALE Prodi a Torino il 25 maggio

Il presidente del Consiglio sarà a Torino il 25 maggio. Lo comunicano il Comune e Palazzo Chigi, annunciando che Romano Prodi in mattinata sarà a Palazzo Civico dove incontrerà il sindaco Valentino Castellani, la giunta e il capigruppo. Successivamente sarà in Sala Rossa per un vertice con rappresentanti della Regione, della Provincia e delle forze culturali, economiche e sociali più rappresentative della città. Quasi sicuramente Prodi arriverà a Torino il giorno prima, per visitare la Sindrome e assistere alle cerimonie legate alla presenza del Papa delle Alpi e da allora inizierà il suo tour di visite in altre città europee, ha infatti diffuso un invito nel quale annuncia l'incontro con il presidente all'hotel Turin Palace, in via Sacchi 8.

gruppo del ppi in Regione Antonio Saitta - anche in questo settore la Regione rischia di non riuscire a rispettare i tempi.

Ma le stazioni da valorizzare anche quella di Venaria che potrebbe essere collegata con navette alla ristrutturando reggia sabauda.

Maurizio Tropeano

## Aprire l'Oscar.

Riservato alla terza età.

Miniappartamenti e grandi servizi nel cuore della Crocetta in tutta sicurezza.

**L'OSCAR**  
RESIDENZA ORGANIZZATA IN CITTA'

C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n. 33, Torino.  
Per informazioni: 011/581.35.11 (r.a.).

## Specchio dei tempi

«La stessa infrazione è punita a Torino, non a Biella o Aosta? - «A Palazzo Nuovo i parcheggi in mano agli "abusivi"» - «Cosi ci escludono dai soggiorni climatici» - «Le donne dimenticate al "Delle Alpi"»

Un lettore ci scrive da Ivrea: «Nel 1991 ho acquistato una Ford Escort SW nuova. Tre anni dopo, a causa dei consumi elevati, decido di fare installare un impianto a Gpl. Eseguo il lavoro una ditta della provincia di Torino che si incarica anche di far fronte alle procedure burocratiche relative. Il 10 febbraio '97 mi arriva una multa di un milione e mezzo di lire con causale "L'annotazione al P.R.A. dell'impianto Gpl è avvenuta oltre il termine di giorni 30 dalla data di aggiornamento della carta di circolazione".

l'ord, perché non il netto? «Il affitto accettato solo 250.000 e non 700.000 come paghiamo noi? «Calcoli nostri prelati fatti: 1.800.000 netto di pensione, (senza ulteriori redditi) meno 700.000 fitti, meno luce, gas, telefono, tickets, ci rimangono circa 1.000.000, se noi ne paghiamo 1.050.000 può dichiararsi di questo settore solo da biologi fisiologici devono essere il 3° anello, dove sono disponibili «Frequentemente intervallato lo Stato delle Alpi e vorrei segnalare che, dal corrente campionato, non è più possibile accedere ai gabinetti per le donne situate nella tribuna Est 2° anello. Le sfortunato spettatrici di questo settore colte da bisogni fisiologici devono recarsi al 3° anello, dove sono disponibili «Frequentemente intervallato lo Stato delle Alpi e vorrei segnalare che, dal corrente campionato, non è più possibile accedere ai gabinetti per le donne situate nella tribuna Est 2° anello. Le sfortunato spettatrici di questo settore colte da bisogni fisiologici devono recarsi al 3° anello, dove sono disponibili «Frequentemente intervallato lo Stato delle Alpi e vorrei segnalare che, dal corrente campionato, non è più possibile accedere ai gabinetti per le donne situate nella tribuna Est 2° anello. Le sfortunato spettatrici di questo settore colte da bisogni fisiologici devono recarsi al 3° anello, dove sono disponibili

